

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

No. si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

• 2 per sei mesi

• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la lira.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

LA MORTE DEL RE

L'impressione enorme perdura tuttavia, con il più cocente dolore, nell'animo nostro.

Devoti, per convinzione saldissima, alla dinastia di Savoia e sinceramente affezionati al Re valoroso e buono che l'execrando misfatto toglieva all'amore del suo popolo, non abbiamo parole che valgano ad esprimere il dolore nostro e tutto l'orrore che ci ispira il malfattore odioso che invano tenta, come i suoi simili, di rendere meno execrato il misfatto col pretesto di una politica idealità.

La maledizione del popolo italiano e lo sdegno di tutte le Nazioni civili lo accompagnano all'ergastolo, dove la pena che l'attende è tuttavia impari alla tragedia che ha gettato la costernazione nella Patria.

L'anima eletta del Re assassinato, avrà il conforto supremo che cuore di Sovrano e di padre possa desiderare: quello di vedere saldamente riunito il popolo d'Italia intorno al nuovo Re, forti entrambi della fede nei destini della Patria e del reciproco affetto.

E sia questo, sollievo benefico alla superstite sventurata Regina, alla quale noi ci inchiniamo riverenti e commossi.

La Giunta Comunale faceva affiggere alle cantonate il seguente manifesto:

Cittadini,

Una immensa sciagura ha colpito l'Italia!

RE UMBERTO I.

cadeva ieri vittima di execrando assassinio; si è spento quel Cuore magnanimo che con la Nazione e per il bene di essa ha sempre mai palpitato.

Cittadini,

In questo ineffabile momento di lutto abbiamo deposto ai piedi del Trono l'espressione unanime del cordoglio cittadino per la perdita del Re liberale e l'augurio che

VITTORIO EMANUELE III

raccogliendo attorno a sé l'affetto e la devozione di tutti gli Italiani, possa condurre la Patria a quella mèta gloriosa che era il voto più ardente dell'Estinto Re e Padre del Popolo Italiano.

Acqui, 30 Luglio 1900.

La Giunta Municipale

M. Garbarino - F. Accusani
G. Guglieri - E. Ottolenghi
- A. Cornaglia - P. Sgorlo -
F. Bosio Seg.

+

Ecco i telegrammi spediti dalla Giunta e dalla Società Militari in Congedo appena avuta notizia del luttuoso avvenimento:

30 Luglio 1900.

S. E. 1° Aiutante Campo S. M.
MONZA

Giunta Comunale Acqui costernata immensa sciagura prega V. E. esprimere famiglia Reale ossequiosi sensi vivo cordoglio ed inalterata devozione.

GARBARINO Assess. Anziano.

+

Ministro Interni

ROMA

Giunta Comunale Acqui costernata immensa sciagura che colpisce l'Italia, esprime al Governo suo grande cordoglio e sua devozione alle istituzioni.

GARBARINO Assess. Anziano.

+

Pro-Sindaco

ACQUI

Sua Maestà la Regina ringrazia codesta cittadinanza della viva parte presa al gravissimo lutto della Patria e della Real Famiglia.

Il Ministro

E. PONZIO-VAGLIA.

+

Acqui, 30 luglio 1900 - ore 10 ant.

Generale Avogadro

Aiutante di Campo - Monza.

Società Militari in congedo grandemente commossa per l'orribile delitto impreca all'assassinio dell'amatissimo Sovrano inviando devote condoglianze alla Reale famiglia.

Il Presidente

Avv. Mascherini.

SOCIETÀ MILITARI IN CONGEDO - ACQUI

AVVISO

La Società è convocata in Assemblea straordinaria per domani sera ore 20 allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Intervento di una rappresentanza ai funerali di Re Umberto.

Omaggio alla Maestà del nuovo Re Vittorio Emanuele III Presidente Onorario della nostra Società.

Compagni d'armi,

Il nefando assassinio di Re Umberto compiuto da execrata mano settaria immerge la Nazione in una costernazione straziante. E noi vecchi soldati delle battaglie nazionali ci facciamo uno stretto dovere di promuovere una manifestazione di pubblico lutto per la perdita dell'amatissimo Sovrano e di augurare alla Maestà del nuovo Re, affinché Idio gli accordi bastante forza e coraggio di assumere le redini dello Stato nella triste ora del momento.

Acqui, 1 Agosto 1900.

Per la Direzione

Avv. Mascherini, Presidente.